

Il MovEm – Movimento Emergenza cultura spettacolo lavoro – conferma il suo stato di mobilitazione e sostiene il comunicato dei lavoratori del Teatro dell'Opera. Nell'ambito della protesta organizzata verrà anche letto e diffuso il comunicato unitario approvato dal MovEm.

COMUNICATO STAMPA OO.SS. TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

Martedì 21 e Mercoledì 22 c.m. i lavoratori del Teatro occuperanno simbolicamente il palcoscenico delle Terme di Caracalla prima dell'inizio di Tosca. La manifestazione, che non inficerà lo svolgimento dello spettacolo, avverrà per sensibilizzare l'opinione pubblica e protestare con forza contro i pesanti tagli apportati dal Governo al Fondo Unico dello Spettacolo.

I Sindacati ritengono che, dopo aver portato lo spettacolo dal vivo all'agonia con una forsennata politica di tagli e di iniziative legislative miopi, porre in settimana la fiducia, impedendo definitivamente il reintegro parziale del FUS, ha lo scopo preciso di dare il colpo mortale a tutto il sistema cultura nazionale. Chiedono pertanto al Ministro Bondi, il quale più volte aveva pubblicamente promesso un reintegro del Fondo ai valori del 2008, di trarne le dovute conseguenze dimettendosi.

I lavoratori del Teatro dell'Opera di Roma invitano il Commissario Straordinario On. Gianni Alemanno ad intervenire urgentemente presso il Governo in difesa del Teatro della Capitale e di tutto il settore lirico.

Si tratta non solo di scelte nefaste per le conseguenze sociali, economiche e culturali del Paese, ma anche gravi per la loro natura ideologica, prescindendo dalle caratteristiche del ciclo economico in corso: i fondi per la cultura si tagliano con la crisi così come sono stati tagliati in situazioni economiche migliori, si taglia perché si vuol ridurre la cultura musicale al silenzio.

Le scriventi OOSS si opporranno con tutti i mezzi a loro disposizione contro questo palese disegno di smantellamento.

SLC CGIL – UILCOM – FIALS CISALS – LIBERSIND CONFSAI